

dato per prestar la queste conforto, e vigore a sosteuere tante calamità, gli abbiamo lasciato traspirare la nostra lusinga, e che della di lui giustizia, e generosità sarebbero affrettati li dovuti risarcimenti.

Ma le di lui risposte furono ben diverse dalla nostra aspettazione. Cominciò dal dirci, che il di lui Esercito positivamente abbisognava di trarne le sussistenze dalle Provincie, ch'egli lasciava alla coda, cioè, dalli nostri Territorj; che per essersi questo notabilmente accresciuto, sempre più forti requisizioni gli conveniva di fare; che gli doleva il dover tanto pesare sopra popolazioni già esinanite, e che il solo espediente, che egli trovava per sollevarla da questo insopportabile peso, era, che l' Eccellentissimo Senato gli somministrasse per verificare le necessarie provviste in danari, o in generi la summa d'un milione di franchi per mese per lo spazio di sei mesi, e tanto meno, quanto più presto avesse termine la guerra in Italia. Ci aggiunse poi, che la corrente forma di requisizioni l'aveva sempre trovata incomoda, ed inconveniente, e poteva solo esser giustificata dall'assoluto bisogno di procurare alla truppa li mezzi di sussistenza; che con tale metodo oltre provvedere stentamente ai bisogni di essa, riusciva evidentemente oneroso tanto per gli arbitri de' suoi Commissarj, quanto per quelli delle ispezionate nostre figure. Che delle summe dai Commissarj rappresentategli era ben certo, che il di lui Essercito non aveva effettivamente approfittato neppure per la metà, e che sopra tale argomento aveva più volte inutilmente parlato col Provveditor nostro Straordinario in terraferma, riflettendogli, che oltre all' inutile dispersione di danaro, si veniva per tal modo a fomentare l'allontanamento de' sudditi al proprio Sovrano, dando loro adito ad imputare ad esso gli enormi pesi, che soffrivano per essere da lui abbandonati. Conchiuse alla fine, che quando il Senato s'impegnasse di somministrargli l'antedetta mensile summa, non solo egli solleverebbe le popolazioni da qualunque ulteriore peso di requisizioni in ogni genere, ma inoltre ridurrebbe a termini concreti tutto il prezzo delle somministrazioni già fatte; e queste due somme congiunte insieme formerebbero un credito liquido, che la Nazione Francese non lascierebbe certo di soddisfare al momento della pace: oltre al dare risalto alle amichevoli disposizioni dell' Eccellentissimo Senato; giacchè poteva assicurarci, che li quattro milioni di Franchi somministrati dalla Repubblica di Genova erano stati dal Direttorio Esecutivo molto più valutati, che li dispendj infinitamente maggiori, ai quali aveva dovuto soggiacere lo Stato Veneto per essere questi riguardati, come estorti dalla forza.

Ben